Anno XXXVII | Mercoledì 5 Novembre 1884 | N. 259

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

I risultati ulteriori che si conoscono delle elezioni, lasciano vieppiù certi che il partito liberale in Germania fu gravemente colpito. Significantissimo è il fatto che a Berlino il solo Loewe sia riuscito a primo scrutinio contro l'antisemita Wagner ed il socialista Vollmor. L'insuccesso Tirchow e di Richter (eletti nel 1881, l'uno con 16,000, l'altro con 11,000) e l'elezione al quarto collegio del socialista Singer, producono impressione e sono commentati dai giornali conservatori come una prova della decadenza del partito liberale a Berlino. I fogli conservatori non solo allarmati dai risultati delle elezioni dei socialisti, ma prevedono che ora potrà essere inaugurata, con maggior successo, dal Governo una politica di riconciliazione sociale. Essi constatano inoltre con soddisfazione l'aumento dei nazionali-liberali e dei liberi-conservatori. Il Centro mantiene sinora le sue posizioni.

La calma sembra tornata nel Belgio e il Ministero Bernaert incomincia ad esser guardato con occhio meno obliquo dai liberali. Questa modificazione della situazione psicologica è dovuta principalmente all'attitudine conciliante del ministro dell'interno, il Thonissen, uomo che gode tra' suoi concittadini una grande riputazione d'ingegno e di moralità. Certi atti del Thonissen, come la sua visita al borgomastro di Bruxelles, l'interesse che ha mostrato per i maestri elementari colpiti dalla nuova legge scolastica, le sue simpatie per la guardia civica, hanno procurato a lui e al Ministero di cui è membro una misura di benevolenza popolare. Se questo processo di conciliazione continua, il Gabinetto Bernaert potrà contare sopra un'esistenza non effimera e aver agio di mitigare le conseguenze della politica prettamente clericale della breve, ma disastrosa amministrazione Malou.

Hanno detto che la conferenza per l'Africa occidentale si riunirà il 15 del corrente mese, e per ora nessuna smentita è venuta contro quella data. Il Portogallo e la Spagna profittano intanto dei pochi giorni, che ancor ci separano da quella riunione, per preparare un terreno favorevole alle loro pretese.

La Spagna accampa diritti su certe contrade della costa presso l'isola di Fernando Po, e vuole consacrata ad ogni costo la libertà di navigazione sui grandi fiumi dell'Africa occidentale. I consiglieri di re Alfonso, d'accordo in ciò con l'elemento militare, non esiterebbero neppure ad adottare una politica attiva nelle questioni africane, e particolarmente al Marocco, se la conferenza offrisse alla Spagna un'occasione propizia di unire i suoi sforzi a quelli delle potenze, che tendono a contrastare la politica coloniale inglese. Ma nel Marocco le vedute spagnuole si urteranno probabilmente con quelle francesi. È forse perciò che il gabinetto di Parigi, venuto a cognizione dei progetti di quello di Madrid, fa da varii giorni parlare i suoi portavoce dei danni e degl'insulti recati ai sudditi francesi sul territorio marocchino, e della necessità di prontamente portarvi riparo.

Il Portogallo poi è mosso da un altro punto di vista. Esso si adopera con tutti i mezzi per far valere i suoi supposti diritti nell'Africa di fronte all'Associazione internazionale del Congo. Da Lisbona si fa sapere con una certa ostentazione che un re del Congo ha protestato contro il trattato concluso a nome dell'Associazione internazionale dal tenente Van der Valde con un sultano di Palabala, a proposito di certi territorii posti sul Congo superiore, ed ha dichiarato che egli non riconoscerà in avvenire, nessun altro *alto signore*, all'infuori del re di Portogallo. Nei circoli politici di Berlino, che si occupano delle cose africane, non si mette in dubbio, che questa protesta è frutto dei suggerimenti del governo portoghese, dietro il quale si nasconde la vecchia Albione. Ma non si vede di buon occhio che il piccolo Portogallo abbia da fare l'avanguardia all'Inghilterra. L'imperatore Guglielmo ne ha scritto in proposito al re Lugi.

IL NUOVO PRESIDENTE DEL SENATO

La notizia che il governo abbia pensato, per l'ufficio di presidente del Senato, anche all'onorevole conte Stefano Jacini deve produrre eccellente impressione.

L'on. Jacini, come uomo politico, ha splendidi precedenti, fece parte quale ministro dei lavori pubblici, dei gabinetti presieduti dal conte di Cavour e dal generale Lamarmora e non è un mistero che l'onor. Jacini fu, fra i ministri del 1866, quegli che più attivamente collaborò col generale Lamarmora e col generale Govone nell'opera ardua e delicata, delle trattative per la conclusione della alleanza colla Prussia, da cui derivò la liberazione della Venezia.

L'on. Jacini, nel pieno vigore delle forze fisiche e intellettuali, uomo di attività grande, di idee elevate, di carattere integerrimo apporterebbe nell'eminente ufficio di presidente del Senato tutte le doti che in chi è chiamato a tanto onore devonsi ricercare.

Crediamo che la di lui nomina sarebbe accolta con favore dai senatori e da tutti gli uomini politici e che, anche politicamente considerata, non susciterebbe le obbiezioni che gli avversari del ministero avrebbero pronte per un'altra nomina.

V'è pure una considerazione da fare. L'on. Jacini che presiedette l'inchiesta agraria e scrisse quella relazione che è tuttora oggetto di studi e di feconde polemiche, è noto in Italia per l'insistenza savia con cui richiamò il governo e il parlamento ad occuparsi dei provvedimenti economici e della soluzione dei problemi che maggiormente preoccupano oggidì gli Stati.

La di lui nomina alla presidenza del primo ramo del Parlamento sarebbe sicuramente interpretata come una prova dell'interesse che il governo prende per quei problemi e del proposito suo e del Parlamento di studiarli e risolverli.

I Vini Italiani all'Estero

A Londra vi è stata una esposizione enologica nella quale furono conferite *tre sole medaglie d'oro*, ed una di queste fu data al Circolo Enofilo di Roma.

I vini di Francia e di Spagna non ottennero nessuna medaglia d'oro; mentre il Circolo Romano l'ottenne non per un tipo solo nè per due o tre, bensì per la molteplicità dei tipi da lui esposti dai Siculi ai Toscani.

L'Italia tiene in Europa il quarto posto fra le nazioni vinicole; secondo la carta di Hamm la produzione italiana oltrepassa un decimo di tutta la produzione europea.

È indiscutibile che se i produttori italiani volessero, i vini italiani avrebbero la supremazia sui mercati esteri, ma disgraziatamente mentre alcuni produttori si guadagnano le medaglie d'oro, la massa non si preoccupa menomamente della creazione di un tipo costante.

È bello il festeggiare lo straordinario onore ottenuto dai nostri vini in Londra, ma non si deve per questo crearsi delle illusioni.

Mentre pochi eletti enologhi producono vini squisiti e perfetti, non dimentichiamo che la gran parte dei nostri vini è spacciato come materia prima e ci viene magari rivenduta ad un prezzo di 3 o 4 volte superiore al nostro di vendita.

Un enologo distinto il barone Babo, ha predetto che quando l'Italia farà del vino a dovere, essa potrà inondare di questo suo prodotto la Germania del Sud e l'Austria a prezzo tale da rendere impossibile colà la coltivazione delle vite.

Tutto stà che i nostri produttori vogliano, e vogliano fortemente.

Si tratta della richezza loro non solo, ma di quella di tutta Italia.

La politica e le signore

Sensate ed opportune sono le seguenti considerazioni che fa il *Corriere della Sera* a proposito dell'aggressione Sbarbaro:

Non abbiamo alcuna volontà di pigliare le difese di Pietro Sbarbaro. Si sa oramai ch'egli è un violento, le cui sfuriate, trasmodando oltre qualsiasi limite di assennata polemica, danneggiano più che non giovino alla causa della giustizia, della quale egli pretende d'essere in Italia il solo campione.

È però fuor di dubbio che in mezzo alle strampalerie di una mente scomposta, in mezzo alle accuse ingiustificate, alle esagerazioni colpevoli, v'è spesso negli articoli dello Sbarbaro un'idea giusta, un principio ragionevole. Ed una discussione calma, corredata da documenti e da indiscutibili citazioni di avvenimenti e di testimoni, fatta da una persona autorevole sulle stesse idee e sugli stessi principii, invece di ottenere ogni tanto il resultato inevitabile di un nuovo scandalo, potrebbe fare del bene mettendo un argine ad abusi e ad indelicatezze, delle quali pur troppo si lamenta spesso tacitamente la gente onesta.

L'articolo Sbarbaro, brutale nella forma, che è stato la causa occasionale di un putiferio nel quale si trova compromesso uno dei consiglieri della Corona, conteneva, in fondo, una verità. In un paese retto liberamente, nel quale la stampa esercita continuamente un sindacato più o meno imparziale su qualunque atto del governo e dei suoi ministri, è assolutamente necessario che le mogli di questi ministri si astengono con scrupolosissima delicatezza, da qualunque ingerenza, anche indiretta e lontana, sugli affari pubblici. Esse devono sentirsi obbligate, per evitare qualunque malignità, ad astenersi da ogni specie di raccomandazione e di richiesta, sia pure giusta e fondata. Per la moglie di un ministro, il marito deve rimanere quello che era prima d'esser elevato a quell'alto ufficio: essa deve tenersi estranea, più di qualunque altra signora, dall'amministrazione e dalla politica.

Solamente quando Giovanni Lanza è morto la gran maggioranza degli italiani ha saputo che l'ex-presidente del Consiglio, cavaliere dell'Annunziata, avesse moglie. Si è sempre saputo che Quintino Sella era ammogliato, perchè circondato da numerosa schiera di figli, ma pochissimi, oltre gli amici della famiglia, possono dire di conoscere i lineamenti della egregia signora che aveva unito la propria esistenza a quella dell'uomo di Stato biellese.

Certo ai tempi del Lanza e del Sella — citiamo gli uomini, non la parte politica alla quale essi appartenevano, parendoci la questione assai più alta di un ripicco di parte — non si sarebbe mai sentito dire che la moglie d'un ministro dipingeva i ritratti del Sovrano da collocarsi nelle sale di un Ministero, facendoseli poi pagare profumatamente dal pubblico erario.

Non vogliamo ripetere quanto è stato scritto da un pensatore statista, cioè che bisogna considerare in decadenza quello Stato dove le gonnelle imperano sugli uomini incaricati del governo della cosa pubblica. Ma diciamo e diremo sempre che il sistema parlamentare non può sussistere utilmente se non quando la più scrupolosa delicatezza, scrupolosa finanche nelle apparenze, non ispiri qualunque atto di chi rappresenta il Governo, togliendo qualsiasi pretesto il malcontento e di accuse ai perturbatori di professione.

Siamo dolenti che le intemperanze dello Sbarbaro abbiano procurato e stiano per procurare ad una signora non lievi fastidii: ma diremo che tutto il male non viene per nuocere se l'esempio gioverà a tenere lontano dalla politica, interna, estera, finanziaria e amministrativa, le mogli de' ministri e le altre signore della loro famiglia.

Il giurì nella vertenza Castellazzo

Le ciarle per quanto gonfie non sempre ciarle. E sono i fatti che bisogna smentire con documenti e con prove indiscutibili —

Il Giury solenne venga pure, ma Giury davvero solenne, a cui nè accusato nè accusatore pongano condizioni di sorta —

Questo Giury si elegga fuori della Camera dove si agitano i partiti politici — Lo si componga di membri della Camera Alta dove è serenità di menti calme, e si abbia cura di costituirlo delle più autorevoli e spassionate personalità, dei caratteri più austeri e alieni da ogni bassura di frapartigianerie politiche.

Non dev'essere giudizio che miri a trionfo di questo o quel partito; la sola, pura e alta e solenne aspirazione dev'essere il Trionfo della Verità!

A questo solenne Tribunale si sottopongano da risolvere i seguenti quesiti:

1. Hanno affermato Tazzoli, Speri e Poma d'essere stati traditi da Castellazzo si o no? (Il Giury esaminerà lui le lettere Tazzoli, Speri, e Poma, e interrogherà i superstiti che intorno a

quelle affermazioni possono dare luce, che le affermi o le distrugga).

2. Il Castellazzi sostenne il confronto con Lazzatti, e affermò di riconoscere in lui quello che vide al convegno in Mantova?

3 Se in questo confronto egli aggravava sè stesso e coadiuvava il Lazzatti, come colle sue deposizioni ha coadiuvato Rossetti, Tibaldi e Tazzoli, come va che questi furono condannati chi alla galera e chi al palco, ed egli il Castellazzi, Segretario capo della Congiura, ne uscì immune?

4. E' vero che P. C. Boggio, stampò l'accusa di *delatore* contro il Castellazzi, per rivelazione avutane da Alberto Cavalletto?

5. Perchè su quella tremenda accusa della storia, il Castellazzi tacque per 25 anni, senza fulminarla d'una immediata protesta?

6. Perchè nel 59, arruolandosi come volontario, lui repubblicano dagli *alti ideali*, corse nelle file dell'Esercito del Re, e non in quelle dei volontari di Garibaldi, fra i quali v'era uno dei superstiti del Martirologio di Mantova, l'ingegnere Francesco Montanari?

7. Perchè, anche arruolandosi nelle file dei *regi*, vi si presentò col nome di Francesco Strada, e non col suo di Luigi Castellazzi?

8. Perchè, nelle manifestazioni della sua cultura letteraria, lasciò in disparte tanto il proprio nome, che quello di Strada, per assumerne un terzo — quello di Anselmo Rivalta?

9. Perchè cercò col mezzo del generale Garibaldi, di conseguire un verdetto di riabilitazione, e non vi figura in esso la firma d'un solo dei superstiti del Martirologio di Mantova?

10. Perchè, dopo l'amnistia datagli dal Majocchi per *insufficienza fisica*, e dal Rosa per l'esempio sbagliato di Galileo, non si tien ora più pago della *riabilitazione*, ma pretende alla *glorificazione*?

11. Sono tutti allucinati o falsari i Cavalletto, i Finzi, i Fario, i Rossetti, i Lazzatti, i Pedroni, i Pastro? Erano scellerati d'animo, quei tre *credenti in Dio* che salirono il palco perdonando anche *a lui*, ma lasciando viva l'accusa, per uccidere un uomo con ferocia più atroce di quella che infliggeva loro il carnefice? Perchè quei tre Eroi, credenti tutti negli alti ideali della Divinità, si presentavano al Tribunale Supremo delle Giustizie Eterne lasciando in terra una accusa di tradimento infame, contro un loro fratello e compagno di aspirazioni?

Quando questo solenne Giurì avrà dato un verdetto, che dalle investigazioni su questi quesiti, faccia emergere calunniatori o ingannati i morti e i superstiti del Martirologio di Mantova, noi chineremo la testa, confesseremo di esserci lasciati ingannare, e proclameremo con lealtà coscienza il trionfo del calunniato.

Nostra Corrispondenza

Lugo, 4 Novembre

Si sta organizzando una Società per istituire un Opificio stabile e duraturo per la lavorazione della canapa. Il Municipio (giacchè dai municipi oggi si vuole tutto) ha già acquistate azioni per L. 5000 per cui le azioni sottoscritte a tutt'oggi danno un capitale di oltre 20 mila lire. Ma che cosa sono mai 20 o 30 mila lire per un lavoro di simil fatta? Si fa grande assegnamento sugli istituti di credito e segnatamente sulla Cassa di Risparmio. Ad ogni modo è opportuno procurare un lavoro stabile a tanta povera gente per non vederla di quando in quando priva di lavoro e quindi alla miseria. Gli operai nostri dedicati alla lavorazione della canapa sono un 700 circa, e perciò 700 famiglie senza pane!

—

Le rendite testate dal Trisi andranno di nuovo a favore esclusivo del Liceo. Così hanno deliberato in un'ultima adunanza i nostri padri coscritti, come hanno deliberato che il Ginnasio venga regolarizzato in modo da potere avere tutti i titoli necessari per essere pareggiato ai regi. La Giunta ha incarico di ciò.

—

Sempre i nostri padri coscritti, e questa è buona, hanno stabilito che agli impiegati sia computato come un anno di servizio ogni campagna fatta per l'indipendenza nazionale. Infine, ed anche questa è buona, che sia passata la pensione per intero alla famiglia di quell'impiegato che dovesse morire a causa di servizio in momenti di epidemie contagiose quando si trovi impiegato da 10 anni; e metà pensione quando non abbia raggiunto il decimo anno di servizio.

—

Domenica scorsa in teatro ebbe luogo il solito saggio degli alunni del nostro Asilo infantile (del quale, codesta N. D Duchessa Maria Massari è presidente onoraria della Commissione delle sigg. Ispettrici) e vi so dire che il numeroso pubblico si divertì, e gli alunni furono inappuntabili nei diversi, belli e svariati esercizi dai medesimi con tanta precisione eseguiti, che di taluni si volle persino il bis in mezzo a fragorosi applausi. Alla sig.ª Direttrice ed alle brave maestrine mandiamo una parola schietta di lode e facciamo loro mille e mille complimenti.

Al teatro abbiamo notate diverse signore della nostra borghesia, ed era il 2 Novembre! Buon segno. L'incasso ha superato le L. 500.

—

Ieri, triste ricordo di Mentana, venne inaugurata una lapide nel nuovo Cimitero al conte cav. *Giulio Bolis.* — Giulio Bolis aveva vissuto 32 anni nell'agiatezza, amato e stimato dagli amici; distinto per cultura e per squisitezza di animo gentile, sostenne gradi e onori. Povero Giulio, povero amico! Una palla di prezzolato sicario di un Governo caduto per sempre, lo uccideva sulle alture di Mentana, ove cadeva pure il giovinetto Francesco Bosi. Poveri martiri nostri!

IN ITALIA

ROMA 3 — Nel Concistoro che avrà luogo il 15 corrente, il Collegio dei cardinali verrà completato da nove altri porporati:

Gangibauer, arcivescovo di Vienna; Gonzales y Diaz Timon, arcivescovo di Siviglia; Celesia, arcivescovo di Palermo; Massaia, cappuccino e missionario africano; Morosi Gori, segretario della Congregazione concistoriale; Laurenzi, assessore del Santo Ufficio; Masolli, segretario della Congregazione dei vescovi e dell'Ordine dei monaci; e Verga, segretario della Congregazione del Concilio.

— Il presidente della Camera ha ordinato che pel 24 corrente siano ultimati i lavori di ristauro a Montecitorio, dovendo il 26 novembre la Camera riprendere le sue sedute.

— Annunziasi la probabile pubblicazione di un manifesto di quel gruppo dell'*Estrema Sinistra* capitanato dall'on. Bertani. Quel manifesto insisterà specialmente sulla revisione dello Statuto e sulle riforme sociali.

— Dalle ultime indagini del Ministero delle Finanze, risulta che nell'anno 1883 non si riscossero Lire 1,890,000 per insolvezza e irreperibilità di contribuenti.

Il Tesoro restituì cinque milioni di lire per imposte non dovute.

— Il generale Ferrero, ex-ministro della guerra, venne collocato a disposizione del ministero.

— Il congedo dei militari Sardi e Siciliani comincierà il 6 corrente mese. Il contingente sarà diviso in tre parti e si imbarcherà a Livorno. I Sardi faranno la quarantena a San Stefano, i Siciliani a Gaeta.

— Il Fattori che ha scritto le lettere contro Castellazzi, pubblicate nella *Rassegna* sotto il pseudonimo di *un condannato a morte*, ha consegnato ieri allo stesso giornale una lunghissima lettera in confutazione delle difese di Castellazzi.

Quella lettera è divisa in quattro parti.

Nella prima il *condannato a morte* racconta come e per quali fatti e deduzioni si venne alle conclusioni che gli accusatori di Castellazzi ora sostengono.

Nella seconda parte, parla dei processi di Mantova.

Nella terza accenna ai documenti che stanno contro l'accusato.

E finalmente nella quarta ed ultima parte, conclude dicendo:

— Qualora Castellazzi si creda denigrato, dia querela ai calunniatori. (E anche noi crediamo sia questa la migliore delle soluzioni.)

BRESCIA — Un reale decreto istituisce una scuola municipale internazionale di commercio presso l'Istituto municipale Peroni in Brescia.

La scuola ha per iscopo d'avviare i giovani alle professioni mercantili; d'insegnare, massime colla conversazione, il tedesco, l'inglese e il francese; di preparare all'ammissione nella scuola superiore di commercio in Venezia, e altre simili.

La scuola è mantenuta dal Municipio col concorso del Governo e altri enti locali.

LUCCA 3 — Un carabiniere si è suicidato, dicesi per lunghe sevizie subite. Questa notizia ha vivamente impressionata la cittadinanza.

ALESSANDRIA — Un atroce delitto veniva commesso venerdì scorso a Rocca di Arazze, piccolo paese della provincia di Alessandria.

Un figlio trafiggeva il proprio padre con 17 coltellate.

S'ignorano finora i particolari del truce misfatto.

Il parricida fu arrestato.

FIRENZE — Davanti alla quarta sezione del Tribunale correzionale di Firenze è incominciato il processo per frode contro Mayne Enrico, De la Chapelle Alfredo, Vallet Edoardo, Theys Paolo, Barbeyrac Gastone, De la Barde Leopoldo e Vallet Ernesto (gli ultimi tre responsabili soltanto civilmente) per avere in danno del principe Carlo Ponyatowski, simulata l'esistenza di una società anonima estera, con potenti capitali destinata alla coltivazione della tenuta e miniera detta del *Terriccio* appartenente al principe e per avergli dato in cambio del prezzo dei terreni (circa lire 2,000,000) delle azioni di quella sedicente società per più di 1,500,000 lire.

Degli imputati è presente il solo Edoardo Vallet difeso dagli avvocati Giorgi e Mattencci.

Il principe Ponyatowski si è costituito parte civile e all'udienza lo rappresentano gli avvocati Osvaldo Sertini e on. Odoardo Lucchini. La sentenza sarà probabilmente pronunziata oggi mercoledì.

TORINO 3 — Vista la grande affluenza di visitatori, e la splendida stagione, l'Esposizione rimarrà aperta sino alla fine del mese.

— I Sovrani visitarono stamane Superga, recandovisi colla funicolare, accompagnati dal Duca d'Aosta e dal rispettivo seguito. Le case, lungo il tragitto, erano tutte imbandierate, le popolazioni festanti.

Le LL. MM. vennero ossequiate a quella stazione dal cappellano del Tempio, e vi rimasero circa mezz'ora, compresi di viva commozione.

Il Re e la Regina, che avevano l'aspetto floridissimo, nella ore pomeridiane visitarono l'Esposizione.

ALL'ESTERO

BELGIO — Mandano da Bruxelles 3. Ieri, giorno dei morti, vi furono grandi dimostrazioni sulle tombe dei caduti del 1871 — con discorsi repubblicani e relative proteste dei monarchici.

La *Lega repubblicana* tenne poi a La Ruche un *meeting* repubblicano, nel quale si protestò contro gli atti compiuti dal governo contro la Lega e si trattò dei vantaggi della forma di governo repubblicano.

Non si deplorano disordini seri.

GERMANIA — La Casa Krupp ha fuso e terminato un cannone colossale per conto del Governo italiano, il quale, a giorni, sarà spedito alla sua destinazione. Questo cannone-monstre pesa 130,000 chilog., pel suo trasporto necessitano due carri di ferrovia di speciale costruzione e forza.

FRANCIA — Telegr. da Parigi 3:

Le trattative tra la Francia e la China colla mediazione dell'Inghilterra continuano. La China arrivò ad offrire 5 milioni di franchi.

In Borsa si vociferò che lo stato militare dei francesi nel Tonchino è divenuto pericoloso.

— A Nantes lo stato peggiora: 25 casi di colera vi scoppiarono ieri, ma quel Municipio si ostina nel voler mascherare la verità.

— Halanzier surrogherà provvisoriamente Vaucorbeil nella gestione dell'Opera.

— I giornali repubblicani francesi, alludendo alla relazione dei recidivisti nella Guyana, rammentano che l'italiano Gomez, condannato ai lavori forzati a vita, complice di Orsini nello attentato contro Napoleone III nel 1858 sin da 25 anni porta la pena.

Parecchi giornali domandano che venga graziato, e si crede che si promuoverà un movimento d'opinione in proposito.

CHINA — Un dispaccio dello *Standard* dice che l'Imperatrice della Cina avrebbe dichiarato di voler far dono della sua collezione di gioie, di grandissimo valore, alla cassa di difesa dell'Impero, nel caso che avesse luogo una invasione francese.

BOLLETTINO SANITARIO UFFICIALE

Dalla mezzanotte del 2 alla mezzanotte del 3 Novembre:

Prov. di Caserta: 6 casi a Casaldiprincipi; 2 a Carinola e 1 a Sanciprianо d'Aversa. 4 morti.

Prov. di Napoli: 1 caso in città e 1 in provincia. 3 morti.

CRONACA

La salute pubblica. — Si mantiene eccellente in tutta la provincia tranne che nell'estremo lembo, a Mesola, ove il morbo colerico o coleriforme va mandando gli estremi aneliti in alcuni casi avvenuti negli ultimi giorni. Furono colà espressamente inviati due membri della commissione provinciale sanitaria per gl opportuni provvedimenti.

Onorificenze. — Ci è grato pubblicare il seguente elenco dei Vaccinatori della Provincia di Ferrara premiati o distinti con menzione onorevole dal Ministero dell'interno per la benemerenza acquistatasi nella propagazione della vaccinazione durante il quinquennio 1877-81.

Premiati con Medaglia d'Argento

Baldi dott. Alessandro di Ferrara.
Modoni dott. Giuseppe di Argenta.
Fabbri dott. Giuseppe di S. Agostino.

Distinti con Menzione Onorevole

Marianti dott. Giovanni di Bondeno.
Angelini dott. Gaetano di S. Nicolò.
Mari dott. Albino di Denore.
Collevati dott. Gaetano di Sabb. S. Vitt.
Dolcetti dott. Francesco di Codigoro.
Mangherini dott. Luigi di Voghera.
Veronesi dott. Giovanni di Cona.
Bertocchi dott. Achille di Portomagg.
Gennari dott. Cesare di B. S. Giorgio.
Turoli dott. Oliato di Ro.

Bollettino demografico. — Il riassunto generale del movimento della popolazione nel mese di Novembre così si compendia:

Nella popolazione stabile, matrimonj 34, nati 260, morti 157, espulsi morti 5. Nella popolazione mutabile, 4 nati e 5 morti.

Gli immigrati furono 40, gli emigranti 56.

Da questo movimento emerge un aumento di 87 persone.

Dal 1° Gennaio al 30 Settembre i nati nella popolazione stabile furono 2286, i morti 1641. L'aumento complessivo nella popolazione del Comune 687 individui.

Nel Settembre furono causa prevalenti della mortalità le seguenti malattie: tisi polmonare e intestinale 31, difterite 18, debolezza congenita 15, gastro-enterite 12, apoplessia 9, vizj cardiaci 7 ecc. ecc.

Le morti per difterite avvennero 3 in città, 4 a Cona, 2 a Gaibana, 6 a San Bartolomeo in Bosco, 3 a Vigarano Mainarda.

Non troviamo però con nostra sorpresa annotati morti di colera, nel mentre il caso di Pontelagoscuro e quelli di Ravalle avvennero appunto nella seconda metà di Settembre.

Che siano morti di volvulo quei disgraziati?

Il foglio degli annunzi legali del 24 Novembre conteneva:

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 12 corrente al prezzo di L. 9500 per cui venne deliberato un casamento situato in Ferrara via Palestro e Colonna.

— Idem per un predio e una Casa in Bonacompra (Cento) deliberati per L. 10700 all'avv. Ximenes per persona da nominare.

— Accettazione con beneficio d'inventario dell'inventario dell'eredità Domenico Ferri-Fagiuoli.

— Nomina di Pietro Cappelli a curatore del fallimento di Mariotti Pietro orologiaio.

— Istante Poggiuoli dott. Ercole di Bologna e in pregiudizio Guidetti Cesare di Poggio Renatico Martedì 16 Dicembre sarà venduto davanti a questo Tribunale un appezzamento di terreno con casa situata in Poggio.

— Avviso d'asta indetto dall'ufficio del Demanio per il 25 Novembre, per affitto di 6 anni delle pertinenze idrauliche dette la Coronella Borso nel 3° riparto Po Comune di Copparo. Il prezzo d'incanto è in aumento di Lire 2600.

— L'Esattoria Comunale di Portomaggiore indetta per Venerdì 28 Novembre l'asta di immobili appartenenti a Puricelli Carlo fu Giuseppe.

Incendio. — A Berra manifestossi, per causa ritenuta accidentale, il fuoco in un fabbricato del possidente Cacciansza Paolo. Vano essendo stato ogni sfogo per ispegnerlo, o circoscriverlo, restò intieramente distrutto arrecando un danno al proprietario del fabbricato di L. 9000 ed alla Barbieri Ludgarda, che lo aveva in affitto, la perdita di tutto il foraggio, per L. 9660. Quest'ultima aveva assicurato il foraggio anzidetto per L. 1400 soltanto.

Dal diario della questura. — Mediante rottura, ignoti s'introdussero nel pollaio del possidente Genta Gaetano di Masi Torello rubandovi pollame per L. 50.

— A Bondeno i ladri penetrarono collo stesso mezzo nella stalla del contadino Gattini Egidio involandovi filo e biancheria per L. 35.

Uguale furto avvenne a Copparo nel magazzeno del mercantino Della Scotta Giovanni al quale furono rubati canepa ed altri effetti valsenti in complesso L. 67.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera 3ª rappresentazione dell'opera *L'Ebreo*. — Ore 8.

VARIETA

Le belve e l'elettricità. — I terribili pericoli a cui sono ad ogni momento esposti i domatori di belve, sembra debbano cessare affatto se si riconfermano con prove ulteriori i risultati ottenuti dal domatore Raupach con un nuovo sistema da lui inventato.

Egli cioè ha fatto degli esperimenti sulle bestie feroci con un apparecchio elettrico lungo 3 piedi e mezzo, della forma di un bastone, ed ecco quali ne furono i risultati: Tre dei leoni che ricevettero la scossa elettrica diedero segni del massimo terrore e incominciarono a tremare, emettendo brevi ruggiti rantolosi; la tigre si accasciò in un canto della gabbia e sembrava stordita, mentre l'orso non diede segni di molestia se non dopo ripetute scosse. Meraviglioso fu però l'effetto prodotto dalla elettricità sul *boa constrictor*. Appena ricevuta la scossa, questo enorme rettile, lungo ben venti piedi, parve come paralizzato, e rimase per sei ore senza dar segno di vita, e non ricuperò pienamente la sua mobilità che dopo tre giorni.

Allorchè col bastone elettrico il domatore toccò l'estremità della proboscide dell'elefante, questo s'infuriò così terribilmente, che si temette spezzasse le sue catene; e ci volle molto prima di poterlo acquetare.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 2 Novembre 1884

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Zapparoli Sante, pizzicagnolo, ved., con Graziani Marianna, cameriera, nub. — Castelbolognesi Mosè, fornaio, celibe, con Levi Rosa, donna di casa, nub. Gherlinzoni Luigi, giorn., cel. con Pavanelli Emma, donna di casa, nub.

MORTI — Graziani Giacomo fu Giovanni, coniugato di Ferrara d'anni 72, giorn. — Franchini Antonio fu Felice, coniugato di Ferrara di anni 72, giorn. — Cavalieri Clotilde fu Alessandro, in Pesaro di Ferrara di anni 24, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

3 Novembre

NASCITE — Maschi 4 Femmine 1. Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 1

MATRIMONI — Tenani Vittorio, orefice, celibe, con Vecchi Santa, donna di casa, nubile.

MORTI — Bertocchi Napoleone fu Antonio, coniug. di S. Luca d'anni 75, veterinario. Orlandini Silverio fu Luigi, coniug. di Ferrara di anni 63, giorn. — Macinelli Maria fu Sante, nub. di Ferrara di anni 27, donna di casa — Voltani Giuseppina di Girolamo di Ferrara di anni 10.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

4 Novembre

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	2°, 9 c
Alt. med. mm 766 94		» mass.ª	15°, 0 c
Al liv. del mare 769,03		» media	8°, 7 c
Umidità media: 71°, 8		Ven. dom. SW	

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Brina

5 Novembre — Temp. minima 3° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Novembre ore 11 min. 47 sec. 4.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due istanze, una per impianto di un deposito di petrolio di 3° grado in Via San Pietro N. 57, l'altra per l'apertura di un esercizio da falegname in Via Vittoria N. 51.

Telegrammi Stefani

Berlino 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una serie di lettere dell'ultimo Re dell'Hannover datate dal 1866 al 1867, dalle quali appariscono gli scopi e i mezzi della politica guelfa.

Cumberland si mise nello stesso punto in vista nella lettera del luglio 1868, annunziante all'Imperatore la morte di suo padre.

Budapest 3. — L'ex ministro Lonyay è morto.

Bruxelles 4. — Il *Moniteur* pubblica la nomina di Hegueris, attualmente a Stoccolma, a ministro presso il Vaticano.

Genova 4. — I piroscafi partiti da Genova per la Plata durante il colera sono stati assolutamente respinti. Non furono ammessi neanche a far quarantena.

Torino 4. — Alla festa delle ricompense nel salone dei concerti intervennero i Sovrani, la principessa Letizia, il principe Amedeo coi figli, il principe di Carignano, i ministri Grimaldi e Coppino, gli on. Correale e Biancheri, tutte le autorità i premiati e molte signore.

I Sovrani ebbero continue ovazioni al loro passaggio all'entrata del salone. Parlarono il principe, Amedeo; Berti, Villa, Grimaldi e Sambuy.

Parigi 4. — Un telegramma di Brière da Hanoi reca: Una colonna presso Yenties raggiunse la retroguardia delle bande fuggenti verso le montagne, procurando loro grandi perdite.

Bruxelles 4. — È smentita la malattia del Re.

Madrid 4 — L'*Epoca* scrive: La Spagna non pensò mai di elevare la legazione di Roma ad ambasciata; sono quindi insussistenti le difficoltà supposte di alcuni giornali.

Nantes 3 (Ore 6 pom.) — Dalla mezzanotte di ieri 10 decessi. Un caso a Paimboeuf.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Berlino 4. — L'imperatore soffrendo per una leggera enfiagione ad una spalla prodotta dallo avere scivolato sul pavimento della sua stanza, rinunciò al progetto di caccia a Vernigerode. A Mezzodì l'imperatore lavorò come al solito.

Budapest 4. — Approvandosi il Bilancio degli Esteri Kalnoky disse che la politica austro-ungherese è diretta a consolidare gli stati Balcani nell'interesse austriaco.

I rapporti di amicizia con l'Italia sono inalterati; l'alleanza con la Germania fa sì che può dirsi la pace assicurata contro qualsiasi eventualità per lungo tempo.

Le relazioni con Roma sono rafferrnate da accordi generale tra i governi.

L'intervista dei tre imperatori venne caratterizzata dalla volontà decisa degli imperatori e dei loro governi di mantenere e salvaguardare la pace d'Europa.

Il ministro accentua la questione dell'allacciamento delle ferrovie turche ritardata dalla Porta in maniera ingiustificabile.

Spera prossima la soluzione della questione delle indennità in Egitto.

New York 4. — (sera) — Risultato delle elezioni. Stato New York quantunque ancora dubbia, sembra favorevole ai democratici,

New York 5. — Il *New York Herald* annunzia che i democratici sono vincitori nello stato di New York con 60? voti maggioranza e nelle virginie occidentale, nel Newyersei e nel Connecticut. La elezione di Cleveland (democratico) pare assicurato.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronz o d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 *anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino, della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 7,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1866.

La *Revalen*... da lei speditami ha prodotto buon effetto ne. mio paziente. Mi reputo con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. Pruneto, 24 ottobre 1866. —

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321 — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica,* la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi,* 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

La Ditta Editrice FRANCESCO MANINI

di MILANO, Via Durini 31

Ha pubblicato il **Calendario Universale per le famiglie** per l'anno **1885** (Anno VI), elegante volume in-4 di pag. **80**, illustrato da **100** incisioni.

Comprende in primo luogo tutto quanto risguarda la parte astronomica, e molte utili nozioni d'interesse privato e commerciale, come per esempio le *Tariffe postali e telegrafica, Tassa di bollo, Tabella riassuntiva delle Provincie d' Italia,* ecc., ecc.

Fanno seguito, opportunamente illustrati, svariati articoli sopra argomenti la più parte d'attualità, come l' *Esposizione Generale Italiana del 1884 in Torino,* e *notizie storiche colle illustrazioni dei principali monumenti di Milano,* il *Varo della nave Ruggiero di Lauria, l' inaugurazione del Canale Villoresi,* il *Monumento nazionale da erigersi in Roma alla memoria di Vittorio Emanuele II, Merv e la sua oasi,* interessanti *cenni biografici* con analoghe illustrazioni e via dicendo. *Novelle* e *Aneddoti morali e piacevoli, Scherzi, utili Nozioni d' agricoltura e di famiglia, Ricettario, Medico di casa, Massime e Sentenze celebri, Necrologie,* ecc.; chiudesi con *Rebus* e *Rompicapi* svariati, il tutto riccamente illustrato.

Per il modico suo prezzo, di Centesimi **60**, il Calendario Universale per le famiglie è, a dir vero, un libro incontestabilmente molto utile, un almanacco indispensabile nelle Famiglie, Studi ed Uffici, unico in Italia nel suo genere, che comprende con tanto buon gusto e l' utile ed il dilettevole.

Vendesi a lo St...b...ento Ti... Bresciani Via *Borgo Leoni* N. 24

PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1º Gennaio 1885, tutti i nostri flaconi di Pillole o Sciroppo all' joduro di ferro porteranno il Timbro di garanzia dell' Unione dei Fabbricanti per la repressione della contraffazione, ciò che permetterà al pubblico di riconoscere facilmente i nostri prodotti.

L' Unione dei Fabbricanti perseguiterà essa stessa direttamente ogni imitazione, ogni uso illecito, ogni vendita d'un prodotto portante indebitamente il nome dell' Unione dei Fabbricanti.

Blancard

Farmacista, 40, rue Bonaparte, PARIS.

Malattie segrete

trovano radicale guarigione col mio metodo basato su ricerche scientifiche recenti, anche nei casi più disperati, senza perturbazione delle funzioni. Io guarisco ugualmente le conseguenze spiacevoli dei PECCATI DI GIOVENTÙ, NEVRALGIE ED IMPOTENZA.

Circospezione garentita

Preghiera d' inviare una esatta descrizione della malattia

DOTT. BELLA

PARIGI 6, Piazza della Nazione, 6

Mempro di parecchie società scientifiche.

DITTA

TIMOTEO ZAGNONI

Fornitore di S. M. il Re d' Italia e di S. A. R. il duca di Montpensier

Portico della Banca Nazionale Via Farini B C. di fronte a Piazza Galvani — **Bologna.**

Tappeti da terra di tutte le qualità ai seguenti prezzi eccezionali.

Tappeti di lana a 2 corpi alti M. 0. 90 a **L. 2. 50** il metro.

Tappeti cannetè alti m. 0. 70 a **L. 2. 90** il metro.

Tappeti di **feltro**, di **aloe, jute, manilla, bruxelles** vellutati sino a **L. 14.**

La Ditta Timoteo Zagnoni accetta qualunque fornitura in *tappeti da terra, carte per apparato, specchi, cristalli.* - Manda campioni e prezzi corr.

PREZZI FISSI INVARIABILI qualunque sia l' entità della vendita.

SCANAVINI GUELFO

avverte il pubblico che nel suo Negozio da Cappelleria posto in Piazza sull' angolo Orefici Via Corte Vecchia e Porta Reno N. 2 e 4, tiene deposito di PELLICCERIA cioè MANICOTTI di tutte le qualità, BAVERI e MANTELLI per signora, PALETOT PELLICCIATI da uomo, della rinomata Casa di **Gustavo Bianchi** di Livorno.

PREZZI ECCEZIONALI - CONCORRENZA IMPOSSIBILE

...TI-MICROBI BRAVAIS

Preservativo e Curativo di tutte le malattie trasmissibili tali che **COLERA,** *Colerina, Disenteria, Febbre tifoidale, Difterite,* Risipola, Tisi, Febbre gialla, Tifo, Peste, ecc.

TROVASI IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE **Prezzo del Flacone** di Cento granuli coll' istruzione. **5 fr.** VENDITA ALL' INGROSSO Rue de Londres, 27, Parigi

Deposito gen... per l' Italia presso A. MANZONI e C. Milano - Roma - Napoli

Vendita in *FERRARA* presso le farmacie **Perelli** e **Navarra.**

Ferrara - Via Corso PORTA RENO N. 33 - Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
Id. Grenoble Id. Id.
Id. Casale Monferrato di 1.a, 2.a, 3.a, qualità
Id. Ponti contro l' umidità e salsedine
Calce idraulica garantita

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati e f...ti.	**Condotti** per acqua.
Gradini ... scale.	**Copertine** da muri
Balaustre e mensole.	**Panchette** da giardino.
Copertine da ponte.	**Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Orinatoj.	**Teste** di camino.
Abbeveratoj.	**Vaschette** inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.	**Macchinette inglesi** per latrine con pompa e rubinetto per acqua.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.	
Bancali per finestre.	

Assume qualunque lavoro per riscaldamento di Stabilimenti, Alberghi, Palazzi ecc.

Deposito ed assortimento completo di Stuffe, Franchlin e Caloriferi. - Mattoni refrattari inglesi. - Tambelloni da forno e terra refrataria. - Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni. - Terraglie di Castellamonte. - Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa. -

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Signor Prof. **VANZETTI** dell' Università di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** Verona

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell' importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

In Ferrara Farmacia NAVARRA - Piazza della Pace

(Stabilimento Tipografico Bresciani)